



FOCUS REPORT

Fare impresa sul Lago Maggiore: imprenditrici nel settore turistico e visitatori

Indagine a cura di:
SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:
EconLab Research Network

Varese, 22 luglio 2025





Si ringraziano per il prezioso contributo alla ricerca la **Camera di Commercio di Varese** per la fornitura dei dati *Infocamere* relativi agli imprenditori e **Confcommercio Ascom Varese** per la fornitura dei dati *Analytics WindTre - Accenture* su visitatori e visite.

Per ulteriori approfondimenti sugli argomenti esposti nel presente rapporto, consultare la presentazione di accompagnamento o contattare la segreteria degli **Enti Bilaterali della Provincia di Varese** (info@entibilateralivarese.it).





FARE IMPRESA SUL LAGO MAGGIORE: IMPRENDITRICI NEL SETTORE TURISTICO E VISITATORI

Il presente Focus è frutto di un lavoro di ricerca condotto dal Centro Studi [Spazio Indagine Varese](#) e commissionato dagli Enti Bilaterali del Terziario e del Turismo della Provincia di Varese. Attraverso l'analisi di dati *Infocamere* e dati *Analytics WindTre - Accenture*, si è voluto **delineare un quadro più preciso dello stato dell'imprenditoria femminile nel settore turistico e del profilo dei visitatori della zona del Lago Maggiore.**

Lo studio ha preso in esame, in particolare, i dati di fonte *Infocamere* per quanto riguarda la composizione e l'evoluzione delle imprenditrici operanti nel settore turistico nell'area varesina e del Lago Maggiore. Per comprendere appieno l'evoluzione del fenomeno, è stata effettuata sia un'analisi di breve periodo, considerando la variazione dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024, sia un'analisi di medio periodo, partendo dai dati del 2019.

Sono stati forniti, tramite *Analytics WindTre - Accenture*, i dati relativi a chi ha frequentato alcune zone selezionate del territorio di interesse, tra giugno 2024 e giugno 2025. Grazie alle informazioni estratte dalla piattaforma, che consente il monitoraggio in tempo reale delle presenze fisiche nelle aree più attrattive, è stato possibile elaborare i numeri relativi a visitatori e visite, non solo dell'area del Lago Maggiore, ma anche di due comuni specifici, Sesto Calende, situato sulla sponda lombarda del Lago, e Arona, situato sulla sponda piemontese.

Le informazioni sono state analizzate in ottica territoriale e comparativa, prendendo in considerazione diverse disaggregazioni.

L'indagine si divide in due sezioni principali:

- **le imprenditrici del turismo**, che inquadra la composizione e la variazione delle imprenditrici turistiche in provincia di Varese e dell'area del Lago Maggiore, rispetto al totale imprenditori, e la loro evoluzione di medio periodo. Inoltre, per approfondire l'analisi, sono state prese in esame variabili come l'età e la nazionalità;
- **i visitatori**, che considera i dati registrati tra giugno 2024 e giugno 2025, relativi al numero di persone che hanno visitato il distretto del Lago Maggiore e alcune aree selezionate di Sesto Calende e di Arona, per le quali è stata adottata un'ottica comparativa, che ha permesso di porre in dialogo le stesse informazioni riguardanti delle aree situate sulle due sponde opposte del Lago, evidenziandone peculiarità, somiglianze e differenze.

Due gli obiettivi principali del presente lavoro. Da un lato, fotografare la conformazione del tessuto imprenditoriale varesino e del Lago Maggiore, specialmente per quanto riguarda l'imprenditoria femminile nel settore turistico, al fine di delineare un quadro completo, puntuale e specifico sulla sua composizione ed evoluzione avvenuta negli ultimi anni. Dall'altro, fornire degli strumenti sull'affluenza di visitatori, che possano risultare utili a tutti gli stakeholder del territorio, affinché comprendano meglio le abitudini di chi frequenta tali aree ed orientino di conseguenza le proprie politiche e decisioni.



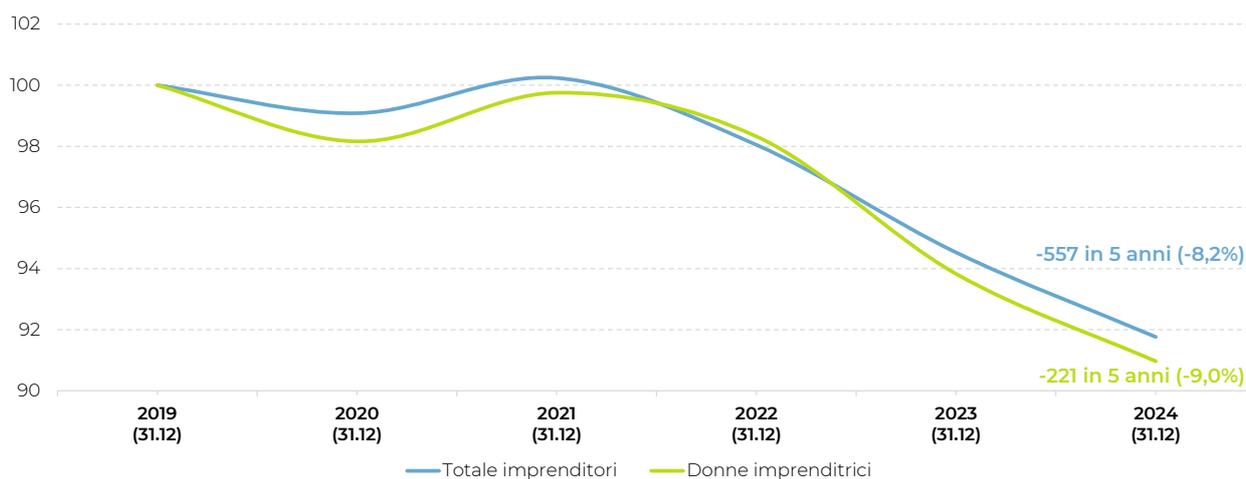


L'EVOLUZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE NELL'AREA DEL LAGO MAGGIORE

Al 31 dicembre 2024, in provincia di Varese si contano **un totale di 6.204 imprenditori attivi nel settore turistico**. Di questi, **poco più di un terzo sono donne** (2.225 pari al 34,8%). Rispetto all'anno precedente, viene registrato un calo del -2,9% del totale degli imprenditori operanti nella provincia (pari a -187 figure) e una flessione molto simile è presente anche per le imprenditrici, che diminuiscono del -3,1% (pari a -70 figure).

Si tratta di dati coerenti con la dinamica di medio periodo: in particolare, **negli ultimi 5 anni è stato registrato un decremento** – fatta eccezione per il 2021 – sia per il totale imprenditori, che cala del -8,2% (pari a -557 figure), sia per le imprenditrici, che diminuiscono del -9,0% (pari a -221 figure). **Una riduzione percentuale più severa, quindi, per la componente femminile** dell'imprenditoria turistica varesina rispetto al dato complessivo.

Varese. Evoluzione delle imprenditrici del Turismo, 2019-2024



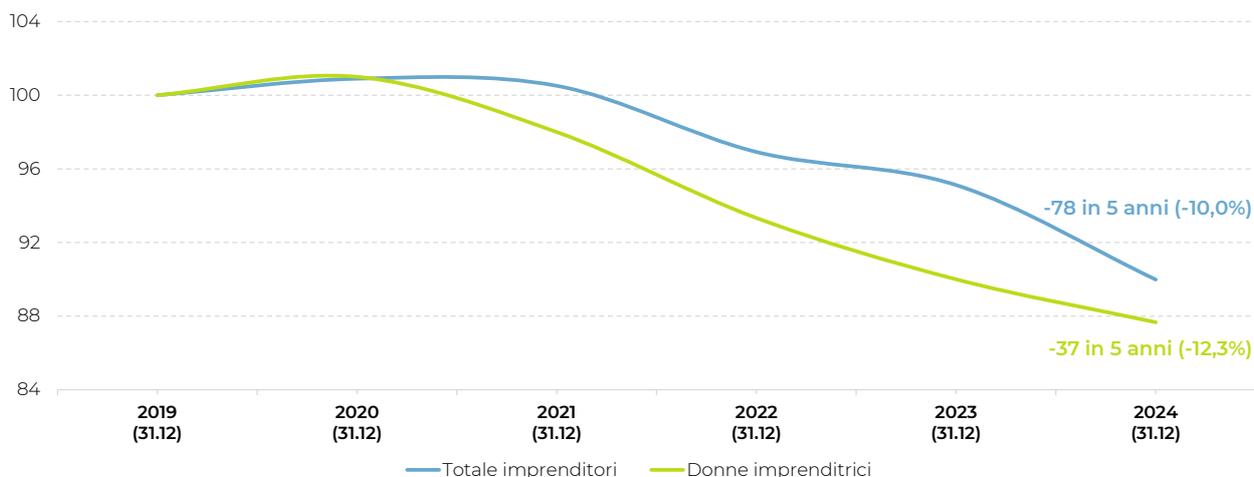
All'interno della provincia, **l'area del Lago Maggiore conta, al 31 dicembre 2024, 701 imprenditori totali attivi nel settore turistico tra cui sono presenti 263 donne** (pari al 35,5%). Rispetto al 2023, il calo della classe imprenditoriale si attesta sul -5,4% (pari a -40 figure), mentre la componente femminile diminuisce del -2,6% (pari a -7 figure), evidenziando una maggior solidità nell'area.

Se si considera la dinamica di medio periodo, il totale degli imprenditori nell'area cala del -10,0% (pari a -78 figure), mentre **le imprenditrici registrano una diminuzione del -12,3%** dal 2019 al 2024 (pari a -37 figure). All'interno di tale asse temporale, il 2020 si afferma come un anno di crescita – a differenza del dato provinciale – mentre è possibile notare una flessione generale dell'imprenditoria, soprattutto tra il 2022 e il 2024. **Per la componente femminile nell'area del Lago Maggiore, oltrepù, la diminuzione risulta più severa, già a partire dal 2020**. Il numero di imprenditrici, infatti, cala in maniera drastica, passando dalle 303 del 2020 alle 294 del 2021, e continua a diminuire fino a fine periodo.





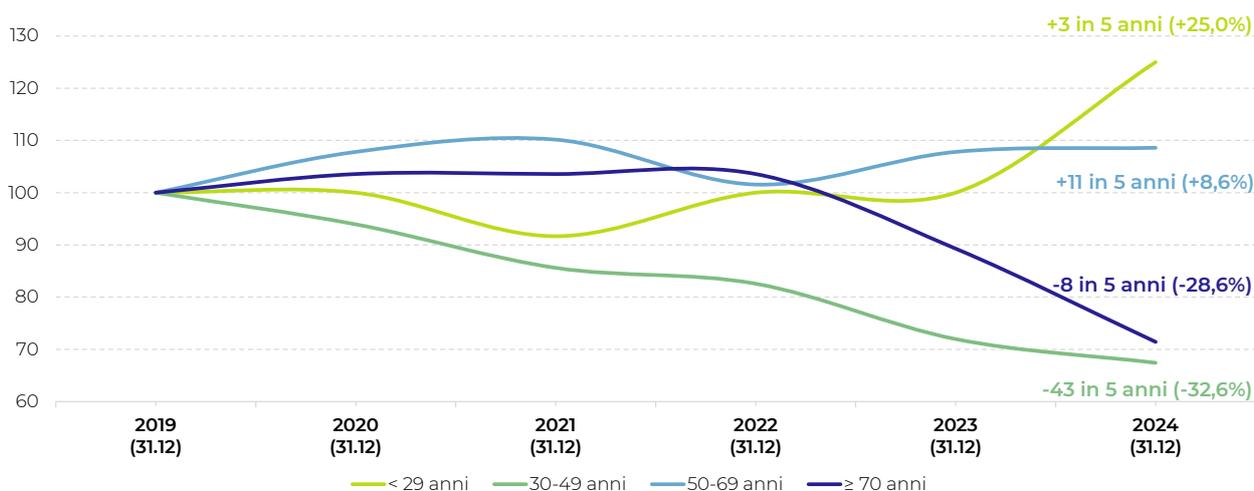
Lago Maggiore. Evoluzione delle imprenditrici del Turismo, 2019-2024



Al 31 dicembre 2024, poco **più della metà delle imprenditrici attive nel settore turistico del Lago Maggiore sono comprese nella fascia d'età dai 50 ai 69 anni** (139 figure pari al 52,9%). Seguono, per consistenza, le imprenditrici dai 30 ai 49 anni (89 figure pari al 33,8%) e quelle over 70 (20 figure pari al 7,6%). **Le giovani imprenditrici fino ai 29 anni, invece, costituiscono una fascia d'età minoritaria (15 figure pari al 5,7%), che però risulta essere la classe d'età più in ascesa rispetto al 2023**, sia in termini assoluti che percentuali (+3 figure pari al +25,0%).

Rimane relativamente stabile, invece, la fascia d'età dai 50 ai 69 anni (+1 figura pari al +0,7%). Le flessioni registrate nelle classi dai 30 ai 49 anni (-6 figure pari al -6,3%) e over 70 (-5 figure pari al -20,0%), tuttavia, portano ad una **diminuzione complessiva, rispetto al 2023, delle imprenditrici del Lago Maggiore (-7 figure pari al -2,6%)**.

Lago Maggiore. Evoluzione delle imprenditrici del Turismo per classe d'età, 2019 - 2024



In una dinamica di medio periodo, la complessiva diminuzione del numero di imprenditrici attive nella zona del Lago Maggiore è ascrivibile alle due fasce d'età in diminuzione nell'ultimo anno. Riportano una flessione, infatti, i dati relativi alle imprenditrici **fra i 30 e i 49 anni** (-43 figure pari al -32,6%), che sono in costante diminuzione dal 2019, e alle **over 70** (-8 figure pari al -28,6%), che,



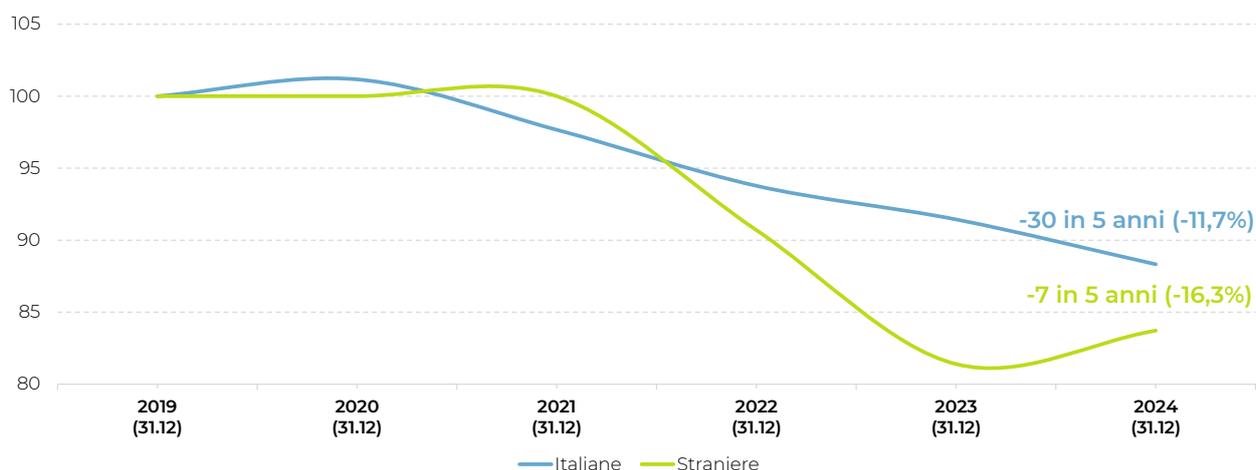


dopo un triennio stabile, iniziano a calare nel 2023. Si attestano in crescita, invece, le imprenditrici dai 50 ai 69 anni (+11 figure pari al +8,6%), che fanno un balzo in avanti nel 2023 tornando ai livelli del 2020, e quelle fino ai 29 anni che, pressoché stabili dal 2019 al 2023, aumentano solo nell'ultimo anno (+3 figure pari al +25,0%).

Prendendo in esame la distribuzione per nazionalità, **la maggior parte delle imprenditrici del Lago Maggiore, al 31 dicembre 2024, è di cittadinanza italiana** (227 figure pari all'86,3%). Pur mantenendo una netta prevalenza, questa categoria ha fatto segnare un lieve calo rispetto al 2023 (-8 figure pari al -3,4%). Invece, **la componente straniera, che conta su 36 imprenditrici** (pari al 13,7%), risulta piuttosto stabile rispetto al 2023 (+1 figura pari al +2,9%).

Se si considera la dinamica di medio periodo, si può però osservare che, **dal 2019, entrambe le categorie hanno subito un'importante flessione**: mentre le imprenditrici italiane (-30 pari al -11,7%) evidenziano un fenomeno piuttosto costante, quelle straniere (-7 pari al -16,3%) registrano un calo più marcato soprattutto tra il 2022 e il 2023.

Lago Maggiore. Evoluzione delle imprenditrici del Turismo per classe d'età, 2019 - 2024





IL PROFILO DI CHI HA VISITATO QUESTE AREE NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO

L'analisi sui visitatori si concentra nell'area del *Lago Maggiore* e si avvale di un approfondimento su due contesti territoriali specifici: alcune zone di *Sesto Calende (Lungo Lago e Lungo Fiume)* e di *Arona (Lungo Lago)*. Per delineare il profilo di chi ha frequentato queste località, sono stati utilizzati i dati stimati da *Analytics WindTre - Accenture*, basati sui collegamenti alle celle telefoniche della rete, rilevati tra giugno 2024 e giugno 2025.

Si riportano di seguito alcune definizioni, necessarie per inquadrare in maniera precisa il fenomeno e i dati considerati:

- **visitatori:** si ritiene tale chi effettua, nell'area in oggetto, una permanenza pari o superiore ai 5 minuti. Trattandosi di informazioni rilevate da celle telefoniche, più precisamente, è visitatore colui che aggancia, per almeno 5 minuti, almeno una delle celle selezionate nella zona di interesse. Un visitatore viene conteggiato solamente una volta, anche se rilevato più volte all'interno dell'area di analisi nell'intero arco di tempo considerato;
- **visite:** è definito come "visita" un aggancio ad una singola cella telefonica nell'area di riferimento. Pertanto, il numero di visite viene calcolato sommando il numero di volte che i visitatori agganciano le celle telefoniche nell'area di riferimento.

Entrambe le categorie comprendono chiunque abbia con sé un telefono con una SIM attiva, senza distinzione tra residenti, pendolari e visitatori per qualsivoglia ragione (turismo, salute, tempo libero, ...). **Per ottenere tali dati, *Analytics WindTre - Accenture* indica di aver seguito una metodologia di calcolo specifica, di cui si riportano solo alcuni punti:**

- per ognuna delle celle selezionate, sia per Arona che per Sesto Calende, viene definito un peso da applicare ai visitatori delle celle, che viene calcolato come rapporto fra campioni agganciati a quella cella e all'interno dell'area e i campioni totali.
- per quanto riguarda la provenienza delle SIM italiane, si tratta di stime, in quanto i dati vengono riproporzionati sulla market share di WindTre nella Provincia di provenienza dell'utente. Relativamente alle SIM straniere, invece, esse vengono considerate in base alla quota di mercato dell'operatore internazionale e ponderate per la quota di mercato di WindTre nei confronti degli operatori in termini di traffico inbound gestito rispetto agli altri operatori nazionali.

Sono state selezionate, sia per quanto riguarda *Sesto Calende* che per *Arona*, le celle situate in prossimità delle zone più turistiche e con maggior presenza di attività commerciali, come ristoranti e negozi, in cui si considera che le persone si rechino maggiormente. In tal modo, si vuole includere l'affluenza più corposa ai punti d'interesse delle città, per dare un'idea del flusso massimo dei frequentatori delle aree in oggetto.





Le stime effettuate hanno rilevato che la sponda lombarda del *Lago Maggiore*, tra giugno 2024 e giugno 2025, ha ospitato un totale di 4.689.876 visitatori, tradottisi in 46.500.610 visite complessive. In media, durante la permanenza, ciascun visitatore si è recato in 9,9 luoghi interni all'area delimitata dalle celle, ossia i comuni limitrofi al lago.

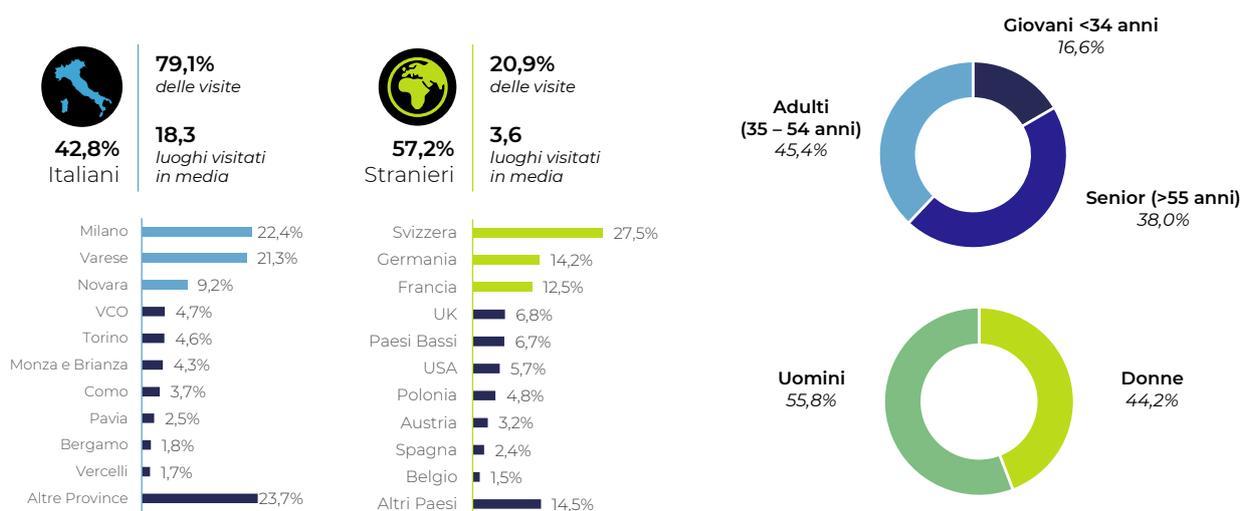
A visitare il *Lago Maggiore* sono stati soprattutto gli stranieri (57,2%), che hanno però effettuato meno visite (20,9%), se confrontati con la controparte italiana: questi ultimi, infatti, sebbene siano stati meno della metà del totale visitatori (42,8%), hanno visto un maggior numero di luoghi (79,1% delle visite), dimostrando una propensione più accentuata agli spostamenti (18,3 luoghi visitati in media) rispetto agli stranieri (3,6 luoghi visitati in media).

Per quanto riguarda i visitatori italiani, essi **provengono prevalentemente dal territorio lombardo e piemontese**, in particolare dalle province di Milano (22,4%), Varese (21,3%) e Novara (9,2%). Seguono poi in misura minore i frequentatori provenienti da Verbano-Cusio-Ossola (4,7%), comparabili per numerosità a quelli torinesi (4,6%).

La maggior parte dei visitatori stranieri, invece, arriva dai Paesi limitrofi: più di un quarto del totale giunge dalla Svizzera (27,5%), mentre quote significative si registrano anche dalla Germania (14,2%) e dalla Francia (12,5%). Un minor numero di visitatori proviene, inoltre, da Paesi più distanti, come i Paesi Bassi (6,7%), o da oltreoceano, in particolare dagli Stati Uniti d'America (5,7%).

Relativamente alla distribuzione per genere ed età, **quasi la metà dei visitatori rientra nella classe d'età compresa fra i 35 e i 54 anni (45,4%), seguita dalla componente over 55 (38,0%)** ed infine dalla componente più giovane, fino ai 34 anni (16,6%). Si conta, inoltre, una prevalenza di uomini (55,8%) rispetto alle donne (44,2%).

Lago Maggiore. Composizione dei visitatori per nazionalità, genere ed età, giugno 2024 - giugno 2025



Per quanto concerne la permanenza, **l'afflusso dei visitatori aumenta mano a mano che ci si avvicina al weekend, anche se la presenza è abbastanza costante durante tutta la settimana**, con una variabilità minima tra giorni feriali e festivi. **Circa un terzo dei visitatori si concentra nel weekend (34,7%)**. Il picco massimo, in particolare, si verifica il sabato (17,6%),



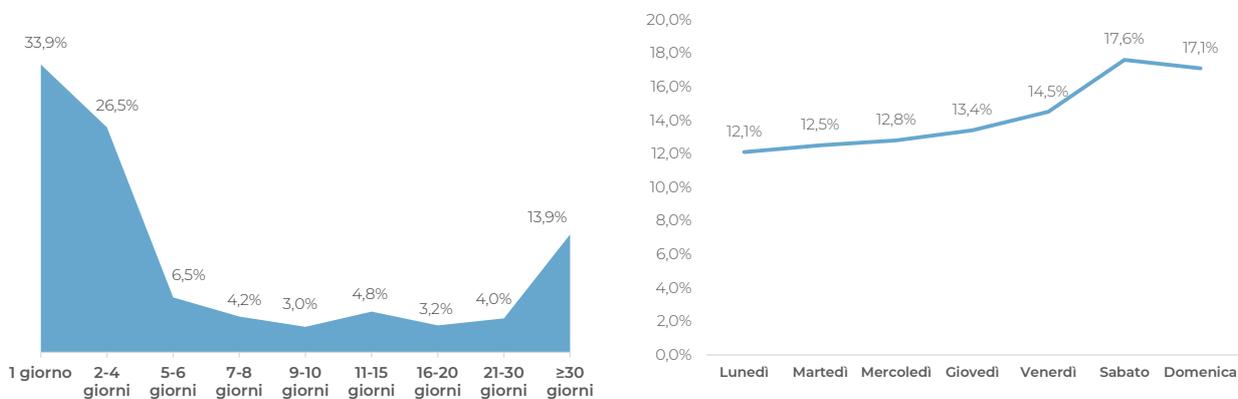


seguito dalla domenica (17,1%) e dal venerdì (14,5%). Il giorno di minor affluenza risulta invece essere il lunedì (12,1%).

Quasi i due terzi dei visitatori (60,4%) si fermano in giornata o per un massimo di 4 giorni, con una permanenza comunque breve. Più precisamente, un terzo si trattiene per un solo giorno (33,9%), seguito da coloro che rimangono fra 2 e 4 giorni (26,5%). Si registra comunque, in maniera diametralmente opposta, **una percentuale relativamente alta di visitatori che permane per più di 30 giorni (13,9%).**

Poco più della metà di chi frequenta il Lago Maggiore rientra nella fascia di capacità di spesa medio-bassa (50,7%), seguita da quella medio-alta (36,3%) e, infine, da una quota minoritaria con capacità di spesa media (13,0%).

Lago Maggiore. Presenza settimanale dei visitatori e durata della visita, giugno 2024 - giugno 2025



Scendendo nel dettaglio del territorio di **Sesto Calende, le zone del Lungo Lago e del Lungo Fiume, tra giugno 2024 e giugno 2025, hanno registrato un totale di 964.404 visitatori, per un totale di visite che ammonta a 7.690.181.** Ogni visitatore è mediamente andato in 8,0 luoghi, dato leggermente inferiore rispetto a quello del *Lago Maggiore* (9,9 luoghi).

Per quanto riguarda le aree considerate di *Sesto Calende*, **più dei due terzi dei visitatori è di nazionalità italiana (68,2%), diversamente dalla distribuzione dell'intera zona del Lago Maggiore, che è a prevalenza straniera.** I visitatori italiani effettuano, inoltre, la quasi totalità delle visite (92,5%), con una media di 10,8 luoghi visitati ciascuno. Contribuisce meno, quindi, la componente straniera (31,8%), che corrisponde al 7,5% delle visite con una media di soli 1,9 luoghi visitati.

La provenienza dei visitatori italiani di *Sesto Calende* si rivela piuttosto conforme a quella dell'area più estesa del *Lago Maggiore*. Anche in questo caso, **le province da cui arriva la maggioranza dei frequentatori sono lombarde e piemontesi,** con Varese in testa (39,0%) probabilmente per la vicinanza geografica, Milano (19,9%) e Novara (12,6%).

Se si guarda invece ai **visitatori provenienti da oltre confine,** si può notare che un quinto di essi (20,7%) arriva dalla Svizzera (in linea con il trend dell'intera area del *Lago Maggiore*), seguito poi dalla Francia (13,3%) e dal Regno Unito (10,2%). Scendendo sotto al 10%, si posizionano poi Germania (7,9%), Paesi Bassi (6,7%), Stati Uniti d'America (6,5%) e Polonia (6,3%).

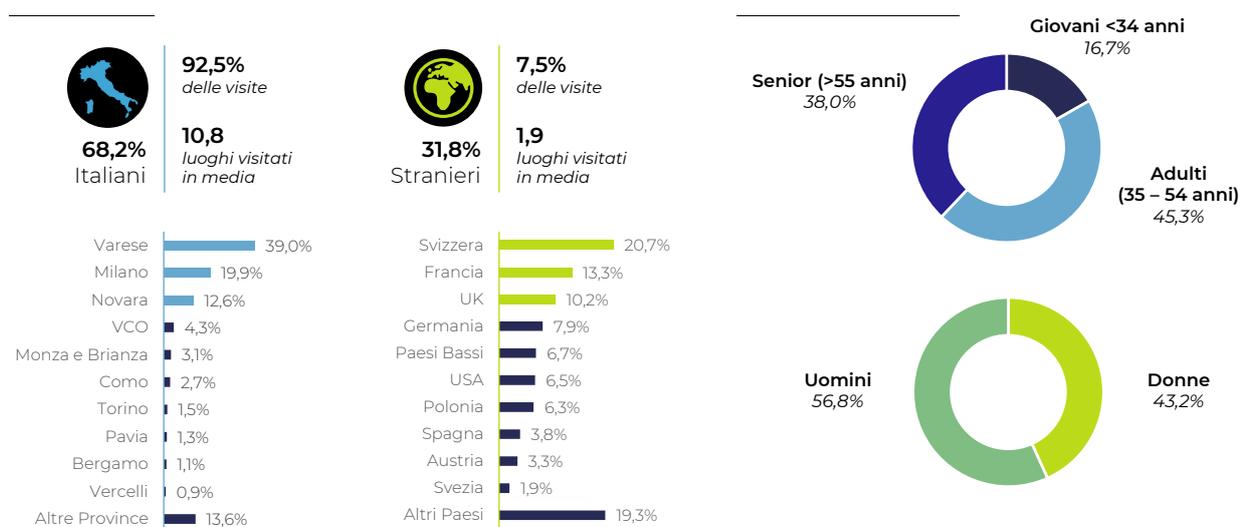




In merito all'età anagrafica di chi arriva a *Sesto Calende*, quasi la metà dei visitatori (45,3%) ha tra i 35 e i 54 anni, seguito poi, per numerosità, da un nutrito gruppo di over 55 (38,0%). La fascia d'età dei più giovani (fino ai 34 anni), invece, risulta essere la più esigua (16,7%). Si tratta di percentuali perfettamente in linea con il *Lago Maggiore*.

La maggioranza dei visitatori è di genere maschile (56,8%), dato anch'esso allineato con il trend d'area. Si attesta quindi, anche in questo caso, una minor percentuale per quanto riguarda le visitatrici (43,2%).

Sesto Calende. Composizione dei visitatori per nazionalità, genere ed età, giugno 2024 - giugno 2025



Relativamente alla permanenza, a *Sesto Calende* quasi un terzo dei visitatori giunge nel weekend (30,9%), in misura maggiore il sabato (16,6%) e poco meno la domenica (14,3%). Inoltre, si può notare che, diversamente dal *Lago Maggiore*, i cui valori più alti si attestano il sabato e la domenica, nel caso di *Sesto Calende* i visitatori tendono a prediligere il venerdì (15,1%), subito dopo il sabato. L'affluenza minore si registra nuovamente di lunedì (13,0%): man mano che ci si avvicina al weekend, essa sale progressivamente.

In linea con il *Lago Maggiore*, anche a *Sesto Calende* il 60,3% dei visitatori si ferma in giornata o fino a 4 giorni. In particolare, il 40,9% si trattiene solamente un giorno, ponendo attenzione, dunque, su un più accentuato fenomeno del pendolarismo. In misura simile, c'è un gruppo di visitatori che si trattiene per soggiorni brevi, da 2 a 4 giorni (19,4%), e un altro che trascorre un lungo periodo di durata superiore ai 30 giorni (19,0%). Questi due gruppi di visitatori, simili per consistenza, prediligono due periodi di soggiorno molto diversi, differentemente dal dato dell'intera area del *Lago Maggiore*, che è sbilanciato verso i brevi soggiorni di 2 - 4 giorni (26,5%) anziché le permanenze oltre i 30 giorni (13,9%).

A *Sesto Calende*, per quanto concerne la capacità di spesa, la maggior parte dei visitatori rientra in una fascia medio-alta (48,2%), contrariamente da quanto rilevato nell'area più estesa della sponda lombarda del *Lago Maggiore*, all'interno della quale la metà dei frequentatori (50,7%) rientrava in una capacità di spesa medio-bassa. Tra la quota rimanente dei visitatori, il 36,1% si attesta in una fascia medio-bassa e il 15,7% in una media. Si può osservare che, benché

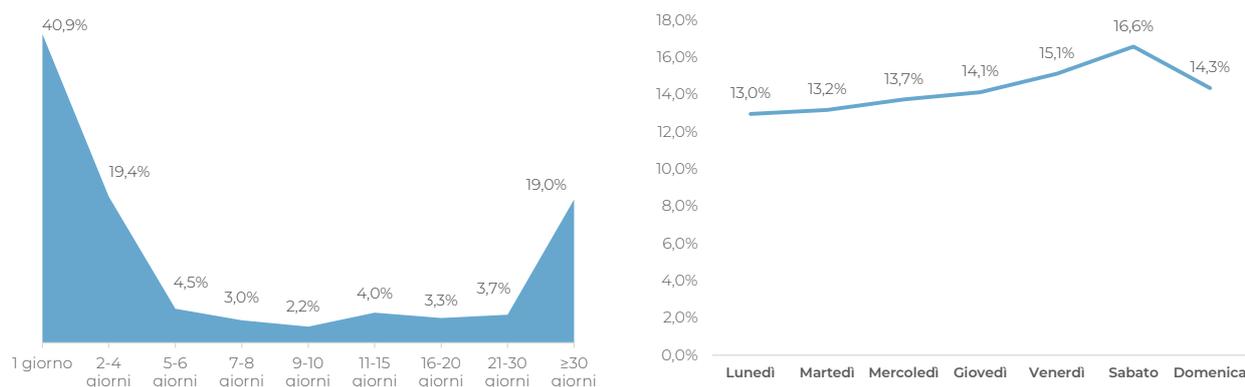




la composizione delle due fasce esterne risulti rovesciata rispetto a quella del *Lago Maggiore*, ci sia comunque una polarizzazione, con la fascia di capacità di spesa media che, anche in questo caso, risulta la più esigua.

Nel rapportare il numero dei visitatori di *Sesto Calende* al numero dei residenti del comune stesso, si può osservare che **sono presenti 88,0 visitatori per ogni residente. Si tratta quindi di un comune con una forte presenza di visitatori.**

Sesto Calende. Presenza settimanale dei visitatori e durata della visita, giugno 2024 - giugno 2025



Se si considera invece la sponda piemontese del Lago Maggiore, in particolare la zona del **Lungo Lago di Arona**, tra **giugno 2024 e giugno 2025 sono stati registrati 1.475.201 visitatori e 7.723.790 visite**. In media, ogni visitatore ha visto 5,2 luoghi, dato inferiore, dunque, rispetto a quello registrato a *Sesto Calende* (8,0 luoghi visitati in media).

Più della metà dei visitatori di Arona è di nazionalità italiana (64,5%), dato in linea con quello rilevato a *Sesto Calende* (68,2%). La distribuzione delle visite risulta simile a quella già riscontrata nella città varesina, sebbene risulti leggermente meno sbilanciata: la maggioranza delle visite (85,7%) viene effettuata da italiani (contro il 92,5% di *Sesto Calende*), mentre la restante parte deriva dai visitatori stranieri (14,3%). Si tratta comunque di una percentuale superiore, addirittura quasi doppia, rispetto a quella rilevata a *Sesto Calende* (7,5%). **La media di luoghi visitati, ad Arona, da parte degli italiani si attesta sui 7,0, contro una media molto più bassa di 2,1 luoghi visitati per quanto riguarda la componente straniera.** La città del novarese presenta quindi un valore più basso di luoghi visitati in media da parte degli italiani rispetto a *Sesto Calende* (10,8).

Gli italiani che arrivano ad Arona provengono principalmente dalle province di Varese (22,6%), Milano (20,1%) e Novara (16,9%), gli stessi territori di origine dei visitatori delle aree selezionate di *Sesto Calende*. Ad Arona, però, si rileva una percentuale leggermente inferiore di provenienze da Varese, probabilmente anche in ragione della maggiore distanza dalla città lombarda. A seguire si trovano Verbano-Cusio-Ossola (6,8%) e Torino (4,1%).

I visitatori stranieri di Arona giungono soprattutto dalla Francia (17,8%), dalla Svizzera (13,8%) e dalla Germania (11,5%). Una distribuzione leggermente diversa, quindi, rispetto a *Sesto Calende*, che annovera come primo Paese di provenienza la Svizzera, seguita da Francia e Regno Unito.



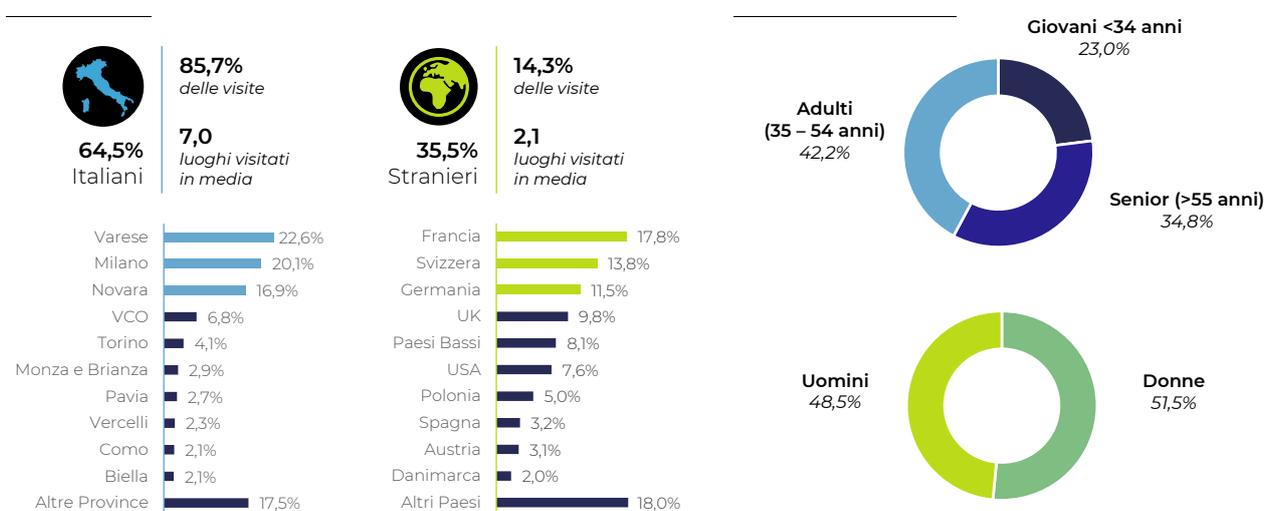


Subito sotto si trovano, per l'appunto, il Regno Unito (9,8%), i Paesi Bassi (8,1%), gli Stati Uniti d'America (7,6%) e la Polonia (5,0%).

Per quanto riguarda la distribuzione per età, il **42,2% di chi frequenta Arona rientra nella fascia fra i 35 e i 54 anni, seguita da coloro che hanno da 55 anni in su (34,8%)** e, in ultimo, dai giovani fino ai 34 anni (23,0%). In confronto a Sesto Calende, la fascia giovane è qui rappresentata in misura maggiore.

Arona ospita una maggioranza di visitatrici (51,5%) rispetto ai visitatori (48,5%), diversamente da *Sesto Calende*, dove la presenza maschile risulta invece prevalente.

Arona. Composizione dei visitatori per nazionalità, genere ed età, giugno 2024 - giugno 2025



Più di un terzo dei visitatori di Arona si ferma nel weekend (36,1%) e si distribuiscono quasi equamente tra la domenica (18,1%) e il sabato (18,0%). Per quanto riguarda i giorni infrasettimanali, il venerdì (14,5%) e il martedì (13,4%) risultano essere quelli con percentuali più alte, seguiti dal giovedì (12,7%), dal mercoledì (11,8%) e dal lunedì (11,4%), giorno con la frequenza registrata minore.

Se si considera invece la composizione relativa al tempo di permanenza dei visitatori, si può notare che **un gruppo numeroso tende a visitare Arona in giornata (39,6%), seguito da chi resta tra 2 e 4 giorni (22,3%)** e da coloro che si fermano per un tempo più lungo, **oltre il mese (15,7%)**. Più di metà dei visitatori, dunque, si trattiene in giornata o fino a 4 giorni (61,9%). Considerando anche le altre fasce di permanenza, si tratta di una composizione molto in linea con i dati rilevati a *Sesto Calende*.

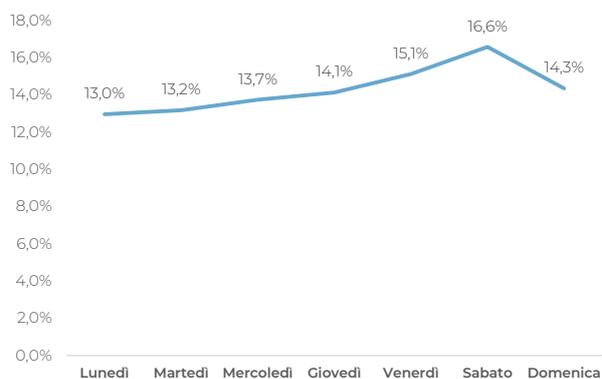
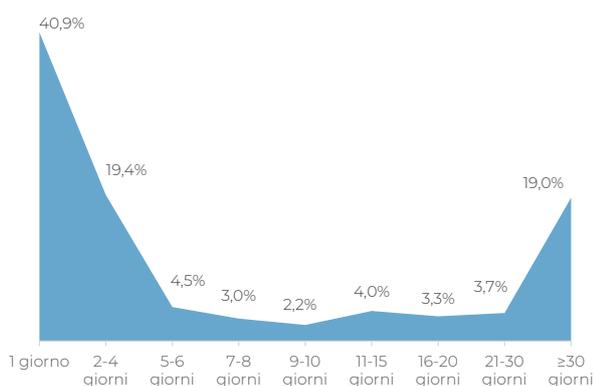
La capacità di spesa riscontrata ad *Arona* è molto simile a quella di *Sesto Calende*. Anche in questo caso, infatti, **metà dei visitatori rientra nella fascia medio-alta (50,7%),** seguita da quella medio-bassa (37,1%) e, in ultima analisi, dalla fascia media (12,2%). Si riscontrano quindi, nuovamente, uno sbilanciamento verso la sezione medio-alta e una polarizzazione agli estremi rispetto alla fascia di capacità di spesa media.





Se si confrontano i dati relativi alla numerosità dei visitatori con i dati relativi al numero di abitanti di **Arona**, si può notare che sono presenti **107,8 visitatori per ogni residente**. Un comune che, quindi, risulta avere una presenza di visitatori ancora più marcata, in proporzione ai residenti, rispetto a *Sesto Calende*.

Arona. Presenza settimanale dei visitatori e durata della visita, giugno 2024 - giugno 2025





SESTO CALENDE VS ARONA: IL CONFRONTO TRA I DUE COMUNI

È importante sottolineare la presenza di **alcune differenze rilevanti tra i dati relativi a Sesto Calende e quelli relativi ad Arona**, sia per quanto riguarda le variabili demografiche, sia per la permanenza.

Considerando il **numero totale di visitatori giunti fra giugno 2024 e giugno 2025**, si conta, ad Arona, un valore nettamente maggiore (1.475.201) rispetto a quello di Sesto Calende (964.404), sebbene il numero medio di luoghi sia superiore per la città varesina (8,0 luoghi visitati in media) rispetto alla città del novarese (5,2 luoghi visitati in media).

In particolare, **la distribuzione relativa all'età e al genere varia nei due territori**. Per quanto riguarda il genere, le due composizioni sono opposte. A Sesto Calende sono presenti più visitatori maschi (56,8%) rispetto ad Arona (48,5%), che risulta essere invece a prevalenza di visitatrici (51,5%). Relativamente alla distribuzione dell'età, Arona presenta una componente giovane (23,0%) più ingente rispetto a Sesto Calende (16,7%). Considerando però la fascia over 55, questa risulta più consistente a Sesto Calende (38,0%) rispetto ad Arona (34,8%).

Se si tiene presente **un'altra variabile demografica, la nazionalità**, si può osservare che ad Arona il 35,5% dei visitatori è riconducibile alla componente straniera (contro il 31,8% della città nel varesino), che effettua inoltre quasi il doppio di visite (1.101.904) rispetto a chi transita per Sesto Calende (579.428). Gli italiani, che a Sesto Calende costituiscono il 68,2% dei visitatori, raggiungono invece il 64,5% ad Arona e si traducono nell'85,7% delle visite (a Sesto Calende si tratta invece del 92,5%).

Nel considerare invece **la permanenza dei visitatori nelle zone interessate**, si può notare che il fenomeno del pendolarismo è più presente a Sesto Calende, sulla sponda varesina del Lago Maggiore: il 40,9% dei visitatori, infatti, si trattiene in giornata, contro il 39,6% di Arona. Sesto Calende, inoltre, ospita più visitatori di lungo periodo, oltre i 30 giorni (19,0%), rispetto alla città di Arona (15,7%).

La capacità di spesa di chi frequenta Sesto Calende e Arona risulta simile: circa metà dei visitatori, infatti, rientrano nella fascia di capacità di spesa medio-alta (48,2% a Sesto Calende, 50,7% ad Arona), seguita per numerosità, in entrambi i casi, da quella medio-bassa (36,1% a Sesto Calende e 37,1% ad Arona). Come già evidenziato in precedenza, si possono notare sia una tendenza alla polarizzazione, soprattutto verso la fascia-medio alta, sia una componente minoritaria di capacità di spesa media (15,7% a Sesto Calende e 12,2% ad Arona).



Grazie per l'attenzione

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE

Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

